

Nella giornata di avventieri, 1 luglio 2010, **HP ha completato la [prevista acquisizione di Palm](#)**. Si tratta solo dell'ultimo caso di una lunga scia di alleanze che hanno coinvolto PC vendor e produttori di handset negli ultimi mesi. Asus ha stretto una partnership con Garmin per il potenziamento dei suoi smartphone, Acer ha inglobato totalmente E-Ten; non stupisce quindi che, quando Palm ha iniziato a [cercare un compratore](#), Hewlett-Packard abbia colto al volo l'occasione.



Quali sono le **implicazioni per HP**? Per quanto ci riguarda, la conseguenza più immediata sarà la **ricomparsa sulle scende del tablet HP**, [presentato al CES 2010](#)

direttamente da Steve Ballmer con il nome di "HP Slate". Potrebbe cambiare il nome, come presumibilmente potrebbe cambiare anche l'OS, passando da Windows 7 a

### **WebOS**

; HP ci aveva preannunciato che avrebbe fatto il punto della situazione sul nuovo tablet appena fosse stata formalizzata l'acquisizione di Palm, quindi non dovrebbero farsi attendere comunicazioni ufficiali su questo fronte.

Quello che realmente manca attualmente a tutti i competitor dell'iPad è una piattaforma hardware efficiente e WebOS potrebbe essere la soluzione che HP stava cercando per il suo slate PC. Si tratta di un sistema operativo sviluppato in ambito mobile, ma già in grado di supportare **tutte le features richieste da un moderno tablet**: USB, memory card, due webcam (una per la faccia frontale e l'altra per quella posteriore), e soprattutto Adobe Flash.

In mancanza di conferme da parte della multinazionale di Palo Alto, sembra comunque essere questa l'ipotesi più probabile. "Palm continuerà ad occuparsi dello sviluppo del software per WebOS e dei prodotti equipaggiati con questo sistema operativo, a partire dagli smartphone fino ai futuri slate PC e netbook", si legge su un [comunicato rilasciato giovedì](#) .

Qualunque cosa ci riservino HP e Palm per il futuro, hanno già conquistato la nostra attenzione.